

Comune di MARTIRANO
Provincia di CZ

Verbale n. 7/2019 del 09/05/2019

**Relazione dell'Organo di Revisione
al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018**

L'Organo di Revisione

Dott.ssa Daniela Frammartino

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio p. 4
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione p. 4
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento p. 5
4. Adempimenti fiscali p. 5
5. Pareggio di bilancio p. 6
6. Verifiche di cassa p. 7
7. Referto per gravi irregolarità p. 7
8. Controlli sugli Organismi partecipati p. 7
9. Esternalizzazione di servizi p. 8

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo p. 9
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018 p. 12
3. Servizi per conto terzi p. 14
4. Tributi comunali p. 16
5. Recupero evasione tributaria p. 20
6. "Fondo di solidarietà comunale" p. 20
7. Proventi contravvenzionali p. 21
8. Contributo per permesso di costruire p. 21
9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate p. 22
10. Spesa del personale p. 22
11. Incarichi di consulenza p. 24
12. Contenimento delle spese p. 24
13. Indebitamento p. 24
14. Debiti fuori bilancio p. 26
15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo p. 26
16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi p. 26
17. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori p. 27
18. Variazioni di bilancio p. 27

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria p. 28
 - 1.1 Quadro generale riassuntivo p. 28
 - 1.2 Risultato d'amministrazione p. 28
 - 1.3 Equilibrio di parte corrente, in conto capitale e finale p. 32
 - 1.4 Risultato di cassa p. 33
2. Contabilità economico patrimoniale p. 35
3. Relazione sulla gestione p. 35

L'ORGANO DI REVISIONE del Comune di Martirano composto da revisore unico, dott.ssa Daniela Frammartino, preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, consegnato in data 24/04/2019, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
e corredato:
 - dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (*Fcde*);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - d) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
 - e) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - f) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 24/04/2018 con Deliberazione n. 8.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 11 del 24/07/2018.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, ha espletato, mediante controlli a campione, l'attività di controllo rivolta principalmente a verificare la regolarità delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;

- sono stati applicati in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 33 del 23/04/2019, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 29/04/2019; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato che:
 - è stato presentato il Modello 770/2018 per via telematica in data 23/10/2018 entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato che:
 - è stata presentata in data 22/04/2018 la dichiarazione IVA 2018.
 - il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
 - è stato applicato lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
 - è stato applicato il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/Edel 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;

- ***L'Irap***, l'Organo di revisione dà atto che:

- *non è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;
- è stata presentata in data 18/10/2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 31 ottobre 2018.

5. Pareggio di bilancio

La "*Legge di stabilità 2016*" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Anno 2018 - "Regole di finanza pubblica"

Soggetti coinvolti
Comuni, Province, Città metropolitane
Calcolo dell'Obiettivo
<p>Gli Enti di cui sopra concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali.</p> <p>I "<i>Patti regionalizzati</i>" consentono alle Regioni di intervenire a favore degli Enti Locali del proprio territorio attraverso una rimodulazione degli obiettivi finanziari assegnati ai singoli Enti ed alla Regione medesima, fermo restando il rispetto degli obiettivi complessivi posti dal Legislatore ai singoli Comparti ed il recupero o la restituzione degli spazi finanziari nel biennio successivo.</p> <p>Con il "<i>Patto nazionale orizzontale</i>", invece, gli Enti Locali di tutto il territorio possono scambiare spazi finanziari che saranno oggetto di recupero o restituzione nel biennio successivo.</p> <p>La "<i>Legge di stabilità 2017</i>" demanda alle Intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le Intese dovranno assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la Regione stessa. Si prevede che le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento, non soddisfatte dalle Intese regionali, possono essere effettuate sulla base dei <i>Patti di solidarietà nazionale</i>, assicurando, comunque, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali. Comunque, gli Enti territoriali possono effettuare investimenti, attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, nel rispetto del proprio saldo.</p> <p>Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con avanzo di amministrazione possono essere riferiti ad impegni esigibili nell'anno di riferimento, nonché al Fondo pluriennale di spesa a copertura degli impegni esigibili nei futuri esercizi. Gli spazi richiesti per investimenti finanziati con operazioni di indebitamento possono, invece, riguardare solo ed esclusivamente impegni esigibili nell'anno di riferimento.</p> <p>Gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure delle Intese regionali e dei Patti di solidarietà nazionale sono attribuiti agli Enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione; gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità e, pertanto, gli Enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti Patti di solidarietà devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per</p>

le finalità per cui sono stati attribuiti.

Determinazione del saldo finanziario di competenza

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra entrate finali dei Titoli I, II, III, IV e V e spese finali dei Titoli I, II, III. Per il 2018 è previsto di tener conto del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Ciò stante, rileva che nel saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*".

Non si considerano nel saldo finanziario di competenza le spese espressamente escluse da disposizioni normative.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Nel caso di presenza di "*Fpv*" in conto capitale (di entrata e di spesa) derivante da devoluzione di mutui e da avanzo vincolato derivante da economie di spesa finanziate da mutui, tali quote devono essere considerate come la quota di *Fpv* riveniente dal ricorso al debito ed escluse dal saldo finale di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2018	92.980,22	75.799,81

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

La Legge di bilancio 2019 ha previsto che restano fermi gli obblighi connessi al monitoraggio e alla certificazione 2018, e che non saranno applicate le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo 2018 e per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso di tale anno.

6. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa ([art. 223, del Tuel](#)) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa ha redatto ogni trimestre un verbale .

7. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

8. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16*) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "*Portale Tesoro*", tenuto conto della revisione straordinaria (*ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16*).

L'Organo di revisione rileva:

- che non sono state impegnate e imputate nel 2018 spese riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [Macroaggregato "Altri trasferimenti in conto capitale" (U 02.04.00.00.000)] sono state sommate/non sono state sommate alle spese correnti di competenza ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) *ex art. 162, comma 6, del Tuel*;
- che l'Ente non ha provveduto a stanziare somme nel bilancio di previsione 2018 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto non illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali;
- *non illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *non illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

9. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *ha* effettuato nell'esercizio 2018 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società. I principali affidamenti riguardano la riscossione TARI, il recupero tributi per evasione tributaria, la gestione illuminazione votiva, il servizio fiscale.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	456.118,26	467.594,35	547.853,35	547.853,35	477.332,96
104: Compartecipazioni di tributi	0,00	1.206,82	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	456.118,26	468.801,17	547.853,35	547.853,35	477.332,96
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	360.307,83	315.935,36	305.847,96	310.390,64	297.909,10
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	360.307,83	315.935,36	305.847,96	310.390,64	297.909,10
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	81.152,56	121.550,82	89.456,65	91.296,15	84.594,36
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00
300: Interessi attivi	109,31	0,02	50,00	50,00	0,07
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	171.791,76	124.657,88	104.431,79	104.431,79	86.886,50
TOTALE TITOLO 3	253.053,63	246.208,72	196.938,44	198.777,94	171.480,93
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.069.479,72	1.030.945,25	1.050.639,75	1.057.021,93	946.722,99
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	259.828,80	146.291,68	550.610,57	550.610,57	0,00
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	2.050,00	6.900,00	8.000,00	8.000,00	6.500,00
500: Altre entrate in conto capitale	4.394,50	2.707,90	40.000,00	61.550,43	61.550,43

TOTALE TITOLO 4	266.273,30	155.899,58	598.610,57	620.161,00	68.050,43
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	51.400,87	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	51.400,87	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	267.000,00	267.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	120.346,49	141.172,94	597.082,28	622.082,28	139.787,80
Entrate per partite conto terzi	0,00	19.215,00	50.000,00	50.000,00	6.402,13
TOTALE TITOLO 9	120.346,49	160.387,94	647.082,28	672.082,28	146.189,93
TOTALE ACCERTAMENTI	1.507.500,38	1.347.232,77	2.563.332,60	2.616.265,21	1.160.963,35

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	469.541,58	423.379,15	474.212,89	463.135,89	442.044,64
Imposte e tasse a carico dell'Ente	30.249,09	29.378,27	37.152,52	36.849,52	33.347,08
Acquisto di beni e di servizi	387.397,41	395.383,15	329.439,56	376.934,17	370.794,95
Trasferimenti correnti	15.316,99	21.470,70	8.770,00	8.140,00	8.140,00
Interessi passivi	59.409,23	58.467,50	58.474,56	57.553,56	57.012,94
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	150,00	665,00	665,00	0,00
Altre spese correnti	35.700,10	23.216,48	108.079,17	108.760,67	24.043,17
TOTALE TITOLO 1	997.614,40	951.445,25	1.016.793,70	1.052.038,81	935.382,78
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	327.297,37	156.971,31	590.110,57	611.835,57	58.225,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	8.499,11	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI TITOLO 2	337.796,48	156.971,31	590.110,57	611.835,57	58.225,00
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	39.443,90	40.288,52	42.346,05	42.346,05	41.743,08
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	39.443,90	40.288,52	42.346,05	42.346,05	41.743,08
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	267.000,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	120.346,49	141.172,94	647.082,28	622.082,28	139.787,80
Uscite per partite conto terzi	0,00	19.215,00	0,00	50.000,00	6.402,13
TOTALE TITOLO 7	120.346,49	160.387,94	647.082,28	672.082,28	146.189,93
TOTALE IMPEGNI	1.495.201,27	1.309.093,02	2.296.332,60	2.645.302,71	1.181.540,79

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	0,00	0,00			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	33.314,35	29.037,50	29.037,50			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	468.801,17	547.853,35	477.332,96			
		cassa	443.182,05	561.991,88	455.832,14	426.977,25	28.854,89	93,67
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	315.935,36	310.390,64	297.909,10			
		cassa	315.935,36	319.434,14	301.339,88	294.591,88	6.748,00	97,76
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	246.208,72	198.777,94	171.480,93			
		cassa	216.402,42	430.396,23	161.359,36	72.448,26	88.911,10	44,90
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	155.899,58	620.161,00	68.050,43			
		cassa	149.842,49	903.996,43	158.018,45	53.752,86	104.265,59	34,02
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	50.717,84	683,03	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	267.000,00	0,00			
		cassa	0,00	267.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	160.387,94	672.082,28	146.189,93			
		cassa	158.934,04	674.071,69	144.622,13	144.622,13	0,00	100,00
	Totale generale entrate	competenza	1.347.232,77	2.616.265,21	1.160.963,35			
		cassa	1.335.014,20	3.157.573,40	1.221.171,96	992.392,38	228.779,58	81,27

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	951.445,25	1.052.038,81	935.382,78
		cassa	1.026.261,20	1.342.142,26	918.739,64
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	156.971,31	611.835,57	58.225,00
		cassa	120.312,26	950.705,70	234.973,02
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	40.288,52	42.346,05	41.743,08
		cassa	40.288,52	42.346,05	41.743,08
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	267.000,00	0,00
		cassa	0,00	267.000,00	0,00
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	160.387,94	672.082,28	146.189,93
		cassa	146.583,36	690.311,36	156.285,15
	Totale generale spese	competenza	1.309.093,02	2.645.302,71	1.181.540,79
		cassa	1.333.445,34	3.292.505,37	1.351.740,89

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.676,63	31.450,59
Ritenute erariali	58.509,66	47.401,17
Altre ritenute al personale c/terzi	19.215,00	1.395,89
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	900,00	900,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
SERVIZI PER CONTO DI TERZI	19.215,00	6.402,13
INCASSI IVA ISTITUZIONALE DA SPLIT PAYMENT	48.390,61	48.010,70
RITENUTE DA SPLIT IVA ISTITUZIONALE U.4051	0,00	10.629,45
QUOTE SINDACALI E ALTRE RITENUTE PER C/TERZI(CESSIONI)	2.696,04	0,00
SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.676,63	31.450,59
Ritenute erariali	58.509,66	47.401,17
Altre ritenute al personale c/terzi	2.696,04	1.395,89
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	900,00	900,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
VERSAMENTO IVA ISTITUZIONALE DA SPLIT PAYMENT	48.390,61	48.010,70
VERSAMENTO IVA SPLIT ISTITUZIONALE E.6051	0,00	10.629,45
SERVIZI PER CONTO DI TERZI	19.215,00	6.402,13

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.676,63	31.450,59
Ritenute erariali	52.494,56	46.904,97
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	900,00	0,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
INCASSI IVA ISTITUZIONALE DA SPLIT PAYMENT	48.390,61	48.010,70
RITENUTE DA SPLIT IVA ISTITUZIONALE U.4051	0,00	10.457,85
SERVIZI PER CONTO DI TERZI	19.215,00	6.402,13
QUOTE SINDACALI E ALTRE RITENUTE PER C/TERZI(CESSIONI)	2.696,04	1.395,89
SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.676,63	31.450,59
Ritenute erariali	58.509,66	47.401,17
Altre ritenute al personale c/terzi	2.696,04	1.395,89
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	900,00	900,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
VERSAMENTO IVA ISTITUZIONALE DA SPLIT PAYMENT	48.390,61	48.010,70
VERSAMENTO IVA SPLIT ISTITUZIONALE E.6051	0,00	10.629,45
SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.192,50	1.121,12

L'Organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa nei capitoli relativi ai servizi in conto terzi.

4. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità 2014*"), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 12 del 09/09/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'[art. 13, del Dl. n. 201/11](#), disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'[art. 7, comma 1, lett. h\), del Dlgs. n. 504/92](#), si applica secondo i criteri di cui alla [Circolare Mef n. 9/93](#). Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla [Legge n. 448/01](#); i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile ([art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 \("*Legge di stabilità 2016*"\)](#));
 - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 ([art. 1, comma 10, lett. b\), della Legge n. 208/15 \("*Legge di stabilità 2015*"\)](#));

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- [l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 \("Legge di stabilità 2014"\)](#), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- [l'art. 1, comma 14, lett. a\), della Legge n. 208/15 \("Legge di stabilità 2016"\)](#), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), [l'art. 1, comma 14, lett. c\), della Legge n. 208/15 \("Legge di stabilità 2016"\)](#), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui [all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11](#), detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto [dall'art. 13, Dl. n. 201/11](#). [L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 \("Legge di stabilità 2016"\)](#), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo [art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 \("Legge di stabilità 2016"\)](#) ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2018, dall'[art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 \("Legge di bilancio 2018"\)](#);

- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lett. i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:

1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *"sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea. Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	2.000,00	3.500,00
Accertamento	3.290,92	3.499,92
Riscossione (competenza)	3.290,92	1.083,46

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *"la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate"*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.¹

	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	100,00	100,00
Accertamento	10,00	109,00
Riscossione (competenza)	10,00	109,00

Imposta di scopo e Imposta di soggiorno – non ricorre la fattispecie

Addizionale comunale Irpef

L'Ente non ha applicato l'addizionale all'IRPEF per anno 2018 e anni precedenti.

5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Ici/Imu	0,00	0,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

L'Organo di revisione rileva che *non sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento in quanto nessuna somma è stata accertata e incassata.

6. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" *corrisponde* a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	0,00	-----	0,00
. Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
.	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
.	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00

L'Organo di revisione rileva che *non sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento in quanto nessuna somma è stata accertata e incassata.

8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	-----	2.707,90	-----	61.550,43
Riscossione (competenza)	-----	2.707,90	-----	50.152,86
. Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00
.	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
.	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00

I residui per proventi delle concessioni edilizie ammontano ad € 5.220,55.

9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31/12/2018	Fcde al 31/12/18
Imu	Residui iniziali	13.218,70	15.285,83	36.550,45	43.319,58	43.319,58	46.319,58	46.319,58	38.445,25
	Riscosso c/residui al 31/12	5.151,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	0,00	20.198,24	38.683,37	65.611,08	124.158,84	152.884,33	152.884,33	126.893,99
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	12.968,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	29.420,00	31.780,00	34.640,00	36.800,00	41.260,00	46.920,00	46.920,00	37.066,80
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	991,97	2.873,30	5.220,55	5.220,55	5.220,55	16.618,12	16.618,12	0,00
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- *nonha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2018;
- *nonha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2018 *ha* assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi [dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06](#).

<u>Spesa di personale¹</u>	Rendiconto 2008 ²	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spese personale (macroaggregato 1)	242.031,87	0,00	423.379,15	442.044,64
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	14.764,12	0,00	29.378,27	27.637,27
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	256.795,99	0,00	452.757,42	469.681,91
- componenti escluse (B)	8.819,00	0,00	277.602,24	260.373,54
*Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)	0,00	0,00	0,00	0,00
*Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL n. 78/15	0,00	0,00	0,00	0,00
Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)	247.976,99	0,00	175.155,18	209.208,37

Macroaggregato 03				
Spese prevenzione polizia municipale	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2018 l'Ente non ha proceduto ad effettuare assunzioni.

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2017 posti in dotazione organica	2017 personale in servizio	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 personale in servizio (program/ne)	2019 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	1,00	0,00	1,00	0,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	2,00	0,00	2,00	0,00	2,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	3,00
personale a tempo indeterminato	0,00	5,00	0,00	5,00	0,00	5,00
personale a tempo determinato	0,00	9,00	0,00	9,00	0,00	9,00
Totale dipendenti (C)	0,00	20,00	0,00	20,00	0,00	20,00
costo medio del personale (A/C)	----			23.578,73	----	
Popolazione al 31 dicembre	----			880,00	----	
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	----			535,88	----	
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	----			50,42	----	

11. Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente *ha* rispettato quanto previsto dall'[art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10](#):

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2018	Rendiconto 2018
0,00	80%	0,00	0,00

12. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2018 *rispettano* il limite di spesa previsto [dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10](#) (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);

I valori per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti:

- [dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	0,00

- [dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Lavoro flessibile	0,00	50%	0,00	0,00

- [dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10](#), in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10](#), come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Formazione	0,00	50%	0,00	0,00

13. Indebitamento

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Residuo debito	1.153.945,22	1.127.775,42	1.100.359,34
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	26.169,80	27.416,08	28.723,45

Estinzioni anticipate ¹	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.127.775,42	1.100.359,34	1.071.635,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Oneri finanziari	54.806,80	53.560,62	52.253,15
Quota capitale	26.169,80	27.416,08	28.723,45
Totale fine anno	80.976,60	80.976,70	80.976,60

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi [dell'art. 207, del Tuel](#), presentano il seguente ammontare

2016	2017	2018
0,00	0,00	0,00

14. Debiti fuori bilancio

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2018 di debiti fuori bilancio.

15. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	61.550,43
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	6.500,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
Totale	68.050,43

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.559,95
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Totale	5.559,95

16. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e rifiuti presentano i seguenti risultati:

Servizio	Ricavi	Costi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	15.985,27	26.502,90	- 10.517,63	60,32%	0,00
Servizio idrico integrato	53.449,59	47.711,58	5.738,01	100%	0,00
Smaltimento rifiuti	127.269,66	171.563,86	-44.294,20	74,18%	0,00

Si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate, che per la loro particolare natura dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2018	Riscossioni 2018	Residui derivanti dall'esercizio 2017 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2018	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2018
Asilo Nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Refezione scolastica	15.559,27	3.999,27	7.158,00	1.860,00	-5.298,00	11.560,00
Trasporto scolastico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Illuminazione votiva	426,00	0,00	414,00	425,50	0,00	426,00
Servizio idrico integrato	53.449,59	103,28	113.735,87	29.226,55	-141,80	137.713,83
Smaltimento rifiuti	127.269,66	85.576,17	124.158,84	12.968,00		152.884,33

L'esame del prospetto evidenzia che l'Ente ha una ridotta capacità di incassare le entrate per servizio idrico e rifiuti considerato l'elevato importo dei residui. L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione alla tempestiva riscossione non solo delle entrate idrico e rifiuti ma anche delle entrate per refezione scolastica in quanto per l'anno 2018 non è stata effettuata nessuna riscossione ed è stato solo incassato il rimborso pasti di € 3.999,27.

17. Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;

Descrizione Parametri	Valore 2018	rispetto si/no
P1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide -ripiamo disavanzo, personale e debito- su entrate correnti) maggiore del 48%	60,04%	no
P2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	47,05%	si
P3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	0,00%	si
P4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	10,43%	si
P5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	0,00%	si
P6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	0,00%	si
P7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	0,00%	si
P8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	56,77%	si

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 1 parametri ed in particolare quelli relativi a:
 - incidenza spese rigide su entrate correnti perché le spese del personale di € 442.044,64 incidono per quasi il 50% sulle entrate dei primi tre titoli di € 946.722,99.

18. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"

L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione non sono contenute le suddette informazioni, che sono contenute invece nella delibera di Giunta di approvazione del Rendiconto n.

34

del

23/04/2019.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	220.811,45			
Utilizzo avanzo di amministrazione	29.037,50	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	0,00	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap	0,00	-----	Titolo 1 - Spese correnti	935.382,78	918.739,64
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	477.332,96	455.832,14	Fpv di parte corrente	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	297.909,10	301.339,88	Titolo 2 - Spese in conto capitale	58.225,00	234.973,02
Titolo 3 - Entrate extratributarie	171.480,93	161.359,36	Fpv in c/capitale	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	68.050,43	158.018,45	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
Totale entrate finali	1.014.773,42	1.076.549,83	Totale spese finali	993.607,78	1.153.712,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	41.743,08	41.743,08
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	146.189,93	144.622,13	Titolo 7-Spese c/terzi e partite giro	146.189,93	156.285,15
Totale entrate dell'esercizio	1.160.963,35	1.221.171,96	Totale spese dell'esercizio	1.181.540,79	1.351.740,89
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.190.000,85	1.221.171,96	TOT. COMPLESSIVO SPESE	1.181.540,79	1.351.740,89
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	-----	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	8.460,06	90.242,52
TOTALE A PAREGGIO	1.190.000,85	1.441.983,41	TOTALE A PAREGGIO	1.190.000,85	1.441.983,41

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2017 è stato applicato nell'esercizio 2018 per Euro 29.037,50, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata Euro

Quota vincolata Euro 29.037,50

Quota destinata Euro

Quota libera Euro

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

	GESTIONE 2018		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018			220.811,45
RISCOSSIONI	(+)	228.779,58	992.392,38
PAGAMENTI	(-)	333.330,51	1.018.410,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)		90.242,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2018	(-)		0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)		90.242,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	703.391,74	168.570,97
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	281.123,12	163.130,41
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)		0,00
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		0,00
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)		0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)		517.951,70

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
PARTE ACCANTONATA	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2018	403.377,00
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	401.361,53
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Altri accantonamenti	72.315,97
Totale parte accantonata (B)	877.054,50
PARTE VINCOLATA	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	21.582,87
- Vincoli derivanti da trasferimenti	67.485,93
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	53.886,26
Totale parte vincolata (C)	142.955,06
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-502.057,86

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2018		
Totale accertamenti di competenza	+	1.160.963,35
Totale impegni di competenza	-	1.181.540,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-20.577,44
Fpv iscritto in entrata		0,00
Fpv di spesa		0,00
SALDO FPV		0,00
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	57.972,51
Minori residui passivi riaccertati	+	33.623,19
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 24.349,32
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-20.577,44
SALDO FPV		0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 24.349,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		29.037,50
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		533.840,96
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		517.951,70

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato nell'ammontare seguente.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2017	Accantonamento stanziato 2018	Risorse accantonate 31 dicembre 2018
Fcde di parte corrente	442.523,50	455.000,00	403.377,00
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	442.523,50	455.000,00	403.377,00

"Altri accantonamenti"

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati fatti i seguenti accantonamenti nel 2018: Fondo TFR sindaco di € 1.200,00 e FONDO MIGLIORAMENTI SERVIZI di € 13.700,00.

1.3 Equilibrio di parte corrente, in conto capitale e finale

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo esercizio precedente, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		220.811,45
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti iscritto in entrata	+	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	946.722,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	935.382,78
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	41.743,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-30.402,87
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti	+	7.312,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	31.550,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		8.460,06
O=G+H+I-L+M		8.460,06
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	21.725,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+	68.050,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	31.550,43
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	58.225,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	8.460,06

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	90.242,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	90.242,52

Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 2 esercizi presenta la seguente situazione:

	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	220.811,45	90.242,52
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	12.539,65	18.114,70

La Deliberazione di Giunta ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'[art. 195, comma 2, del Tuel](#).

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell' art. 222 del Tuel	300.000,00	390.000,00	267.000,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell' art. 195, comma 2, del Tuel	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00

2. Contabilità economico-patrimoniale

L'Ente non ha ancora adottato la contabilità economico patrimoniale ed ha rinviato all'esercizio 2020 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011 unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del medesimo D. Lgs. 118/2011. Pertanto non sono stati allegati al rendiconto il Conto economico e lo Stato patrimoniale e non è stato effettuato l'inventario.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - *non evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
 - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, non motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

L'Organo di Revisione

